ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno . . . . L. 25
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicole, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

DEPRETIS E LA "RASSEGNA,,

Dopo una breve riposata, la *Rassegna* risale nella sua cattedra prediletta e fa all'on. Depretis la seguente lezione:

« Affermiamo, e la *Rassegna* lo ha annunziato, che con la venuta dell'on. presidente del Consiglio a Roma saranno prese importanti risoluzioni, anche di ordine politico, ministeriale e parlamentare. Aggiungiamo che sia così, che cioè le risoluzioni vengan prese, e siano tali da fortificare il Ministero e da consolidare ed allargare la Maggioranza. Questi erano i bisogni prima del 23 maggio, e sono rimasti tali, non ostante il voto del 29 giugno. Il pericolo era e sarebbe nel credere che quel voto avesse il significato di approvazione incondizionata non solo dell'indirizzo generale politico, ma anche di tutto l'indirizzo amministrativo; e esprimesse piena fiducia non solo nell'onor. Depretis, ma anche in tutto ed in ciascuno dei suoi colleghi. Invece, e non è una contraddizione, il bisogno di fortificare il gabinetto comincia dalla stessa persona dell'on. Depretis, in quanto che egli medesimo ha riconosciuta la convenienza di affidare ad altre mani il portafoglio dell'interno, conservando per sè la sola presidenza del Consiglio. Quanto al desiderio di veder migliorata l'amministrazione in molte parti, così al centro, come dipendenti, esso è generale, fortemente sentito e fortemente manifestato in più occasioni dentro la Camera. Nè meno necessario è il conseguimento dell'altro scopo, quello di togliere di mezzo fra la maggioranza e l'Opposizione, i Dissidenti.

Anche di ciò l'on. Depretis si mostrava persuaso, pur dopo il voto del 29 giugno.

Che cosa intanto avrà egli maturato in questo periodo di vacanze? Lo ignoriamo. Ci è grato soltanto ricordare che egli ha quasi presa l'abitudine nei mesi estivi, di attendere contemporaneamente alla propria salute personale ed alla maggiore vigoria del Ministero. A questo giovò grandemente, due anni fa, la chiamata dell'on. Ricotti ed altrettanto, e forse più, giovò nell'anno scorso, la chiamata del conte di Robilant. Entrambe furono maturate e compiute nei mesi feriali. Se ci si preparasse qualche sorpresa nello stesso senso e con pari risultato, non potremmo che esserne soddisfatti.

La sola scelta dei segretari generali che mancano, non potrebbe esser sufficiente; e forse, per qualche verso, potrebbe piuttosto far male; specie se, come si era detto, venisse prescelto qualcuno fra i deputati, che si mostrarono più intransigenti degli altri cioè mal disposti ad una conciliazione coi dissidenti. L'errore sarebbe troppo grave e, per di più, inutile; onde è lecito sperare che non sarà commesso.

D'altra parte è vero che il nominare oggi quattro segretari generali non potrebbe impedir domani una ricomposizione del gabinetto; ma è vero altresì che, se non potrebbe impedirla, la renderebbe meno agevole.

Tuttavia aspettiamo. Non vogliamo preoccupare, nè abbiamo voglia di suggerire. Se si farà o non si farà, avremo occasione e diritto di giudicare. »

Le esigenze della *Rassegna* non si possono dir modeste. Anzitutto, via, l'onorevole Depretis incomincia ad apparire troppo fiacco per dirigere la politica interna. A lui deve bastare la presidenza del Consiglio, dal cui alto scanno potrà — come Giove onnipotente — governare l'Olimpo ministeriale. Coi tempi che corrono si richiedono pel portafoglio dell'interno mani ben più poderose che non siano quelle del vecchio [illegible] momento — a quanto si è detto da taluni giornali — si sarebbe trovato in un nobile deputato romagnolo, che fu l'ultimo segretario generale del Cantelli e che milita nelle file della maggioranza.

E siccome l'appetito viene mangiando, moderati e trasformisti hanno l'aria di imporre all'on. Depretis nuovi sacrifici. Sacrifici per modo di dire, giacchè il capo del gabinetto s'è abituato da un pezzo a mettere alla porta i suoi amici e a prendersi per colleghi quelli che un tempo furono i suoi più feroci avversari.

Le vittime designate sarebbero: il Coppino, che — poveretto! — al ministero dell'istruzione pubblica non ne azzecca più una; il Tajani che per le sue impetuosità si è reso antipatico a tutti; il Grimaldi, che, malgrado la sua pieghevolezza ai voleri supremi del presidente del Consiglio, si lascia trascinare talvolta a certe tirate un po' troppo patriottiche e anticlericali che compromettono la politica conservatrice del Ministero.

Quale cuccagna per le brame fameliche dei moderati, per cui oso, è consumo l'on. Depretis tradì la fiducia del suo partito!

UNA POPOLAZIONE DI DECORATI

Ecco una statistica *abbastanza* **interessante,** (1) che togliamo dal *Calendario generale del Regno* compilato a cura del Ministero dell'Interno.

Al 1 gennaio 1886 i cavalieri viventi, nazionali, dell'Ordine supremo della Santissima Annunziata (esclusi i Principi della famiglia Reale) erano i seguenti:

Morozzo della Rocca, generale d'esercito, nominato nel 1859.

Menabrea, tenente generale, idem nel 1866.

Cialdini, generale, idem nel 1867.

Fardella di Torearsa, senatore del regno, idem nel 1868.

Minghetti, deputato al parlamento, idem nel 1874.

[illegible] idem nel 1878.

De Launay, ambasciatore, idem nel 1880.

Alla stessa data, i decorati dell'Ordine militare di Savoja erano in tutto 506 e si avevano 11 decorati della medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Il più antico decorato vivente è il tenente generale in ritiro Biscaretti, che si ebbe la medaglia nel 1864. Egli ha presentemente circa 90 anni d'età.

Durante l'anno 1885 furono fatte le seguenti nomine e promozioni negli ordini cavallereschi:

S. S. Maurizio e Lazzaro, 683, compresi Gran cordoni, Grandi ufficiali ecc.

Corona d'Italia, 3246, tra i quali 2364 cavalieri.

Sommando i vecchi e i nuovi, si può dire che in Italia c'è tutta una popolazione di decorati.

In Italia

Il prodotto dei tabacchi nel mese di luglio.

Nel mese di luglio scorso le vendite dei tabacchi *nelle 69 provincie del regno* ascesero a Lire 15,417,196.33. A queste bisogna aggiungere altre lire 90,744.50 per vendite tabacchi all'estero e diverse e così si ha un totale di L. 15,507,940.83, che, confrontato con quello del corrispondente mese dell'anno 1885 (lire 14,084,850.46), diede nel luglio 1886 un aumento di lire 1,423,090.36.

Le provincie che presentano maggiore aumento sono: Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Caserta, Como, Cremona, Ferrara, Firenze (L. 662,631.85), Genova (L. 737,477.80), Lecce, Mantova, Milano (lire 880,962.35), Napoli (lire 983,011.10), Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Roma (L. 840,287.30) Salerno, **Udine,** Venezia e Verona.

Nelle provincie di Avellino, Caltanisetta, Foggia, Girgenti, Massa Carrara, Potenza e Rovigo le vendite *furono* in diminuzione.

Piena del Tevere.

Telegrammi da Orte annunziano prossima una piena del Tevere.

A Roma si demoliscono le capanne dei bagni.

La salute pubblica in Italia.

Treviso 24. Dal mezzogiorno del 22 al mezzogiorno del 23 casi nuovi 1, morti 1. Dei precedenti morti 0.

	Casi		Morti
Totale casi n.	21	— Morti n.	10
Boll. prec.	» 3661	— » »	1553
Totale n.	3682	» »	1563

Venezia 25. Dalla mezzanotte del 23 a quella del 23 vi furono casi nuovi 9.

In Provincia dalla mezzanotte del 22 a quella del 23 casi nuovi 18, morti 2 e 8 dei casi precedenti.

Verona 24. Dal 22 al 23 casi 2, morti 0, e dei precedenti 1.

In provincia: Casi 24, morti 11.

Vicenza 24. Dalla mezzanotte del 22 a quella del 23 casi nuovi 4, morti 1.

In provincia casi nuovi 33, morti 14.

Bologna. Dalle 10 pom. del 22 alle 10 pom. del 23 in città avvennero 10 casi e 0 morto, e 0 dei precedenti.

In provincia casi 11, morti 3.

Barletta 24. Nelle ultime 24 ore casi 9, morti 4 e 2 dei precedenti.

Padova 24. In città casi nuovi 8, nel Suburbio casi 4.

In provincia casi 54, morti 6 e 17 dei precedenti.

Trieste 24. Dalla mezzanotte del 22 a quella del 23 casi 6, morti 4, dei precedenti 0.

In provincia casi 14, morti 0.

All'Estero

Lo czar e Pasteur.

L'imperatore di Russia, a mezzo del proprio ministro degli esteri, ha fatto rimettere a Pasteur 40,000 rubli (lire 100,000) quale sua partecipazione alle spese d'impianto a Parigi dell'Istituto Internazionale per la cura della idrofobia.

Questo dono ingente porta la cifra della sottoscrizione a L. 1,600,000.

In Provincia

Tricesimo, *24 agosto.*

Wollemborg e le Casse di prestiti.

Mercoledì passato il dottor *Leone Wollemborg* tenne qui una conferenza sulle *Casse di prestiti.* Il pubblico raccolto nella sala del teatro era poco numeroso, ma scelto. Ricordo il deputato provinciale *cav. Biasutti,* il nostro sindaco *conte Orgnani,* il sindaco *Andrioli* di Segnacco, un *assessore* di Treppo, varii *assessori* e *consiglieri* e *persone notabili* del nostro comune e di qualche [illegible] *glia* di più fratelli, ognuno dei quali eserciti separatamente una speciale industria; se uno di essi abbisogna di capitali per fare degli acquisti o dei pagamenti, convoca i fratelli e concertano insieme come e dove provvederli al nome di tutti, i modi ed i tempi della restituzione.

Gli abitanti di un Comune, o di una frazione, o borgata, che si associano allo scopo di procurare i capitali necessari alla loro industria, sono *una estensione della famiglia.* Si comunicano i rispettivi bisogni, l'impiego che intendono *fare* del danaro, come e quando si ripromettono di rimborsarlo in una volta od in rate. I soci discutono la convenienza del prestito e la fiducia che può meritare il richiedente; e quando siano persuasi che potrà e vorrà fare onore al-

45 APPENDICE

UNA CONGIURA ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

— Ebbene! tanto meglio... ci occuperemo di lui un po' più tardi. Madama di Saint-Adresse, ecco per voi l'ora di scendere nel salone. Annunzierete una subita indisposizione della vostra bella nipote, presiederete al banchetto, e farete gli onori della serata. Date gli ordini, acciò ne venga qui servito un buon pranzo delicato; adesso sono più geloso che mai... Voi, cara Adelina, restate in accappatojo; già non avreste più bella toletta per festeggiare il mio ritorno... Come! mamma Joffret siete ancor qua? ma obbedite una volta... vorreste farmi arrabbiare, quando per caso sono quest'oggi di sì buon umore?

La signora di Saint-Adresse balzò sui suoi garretti come un fantoccio che s'aderga, facendogli scattar la susta; si vide raccogliersi una nera nube sulla sua fronte; ma questa tosto svanì.

L'orribile vecchia fe' una riverenza accompagnata da un fiacco e sdolcinato sorriso; poi strisciando sull'impalcato come una biscia cacciata dal suo covo, ella sparve senza rispondere; ma tosto *dopo* aver rinchiusa la porta, ella si volse e mormorò queste irose parole:

— Sarai dei nostri o guardati, moscardino!

— Corpaccione, quale strega! disse il cavaliere ad Adelina.

— Se la t'incomoda, la manderò via, amico mio; ora che sei qui, non ho più d'uopo di lei, nè d'alcuno; eppure la mi salvò la vita, questa donna...

— Eh via!

— Da senno... Ed è a lei, che dobbiamo entrambi la felicità di rivederci.

— Le vecchie vipere sono spesso utili; gli antichi farmacisti le adoperavano per la teriaca ed altre droghe. Fra breve vedrò a che possa servire mamma Joffret, poichè la ti salvò la vita...

— Ma dove l'hai tu conosciuta?

— Non conosco tutti, io? Siediti là, Adelina, e parliamo di cose serie... Ah! il diavolo ha dunque tramutata te pure in vipera?... Via, rassicurati, io pure sono della tribù dei serpenti velenosi, e ne traggo profitto se non gloria.

— Spiegati; io d'ordinario ho poco acume, amico mio, e in questo momento poi non ne ho affatto... Mi sembra che abbiamo altre cose da dirci, dopo una sì brusca dipartita dopo una sì lunga e crudele assenza.

— Ah! mia adorata, rispose Maurizio, premendo sul suo cuore la testa di Adelina; la vipera quando la è giovane, è una bella bestiolina malefica. Lascia che te ne dica qualche parola, come introduzione a gravi discorsi e quindi alla più tenera galanteria.

II.

La casa Joffret e compagni.

La signora di Saint-Adresse ci raccontò sommariamente la sua storia, e ci disse abbastanza perchè si possa formare la nostra opinione sul conto suo. Questa femmina è sui quarant'otto a cinquant'anni, ma gliene darebbesi sessanta considerando i guasti esercitati su tutta la sua persona, dai disordini di una vita audacemente *dissoluta.*

Essa è grande e senza rotondità; magra e gialla come un tisico all'ultimo grado del mortale suo morbo. La sua sembianza ossea e rugosa, ha la freddezza d'una maschera, a dispetto dei suoi occhi scintillanti come quelli della tigre, nelle loro tetre cavità.

Il suo naso, che richiama alla mente quello degli uccelli da preda più voraci, è sporco di tabacco di Spagna, si gonfia o si stiaccia a seconda ch'ella fiuta una bazza od un pericolo. I suoi radi capegli spariscono sotto trecie stirate e posticce dai rossastri riflessi. Il suo collo è lungo, grinzoso come quello della tartaruga.

Il suo sguardo falso, vile, e malvagio; il genio della cabala regna sulla sua fronte, cui una fiamma d'inferno sembra rischiarare.

Quest'orribile donna veste con abbastanza gusto; all'occasione parla correttamente, e si mostra severissima in ogni questione d'etichetta e di cortesia.

Nata in un villaggio della Piccardia, Giacomina Joffret era venuta a Parigi sotto gli auspici d'una mala femmina di cui ella era cameriera.

Notata ben presto per la sua bellezza, ella detronizzò la sua padrona, e come sappiamo fece tre volte fortuna. Rovinata in tre epoche, il colpo di grazia le fu recato quando la gozzoviglia l'ebbe da lungo tempo ridotta a ravvoltolarsi fra il disonore e la bellezza delle donne perdute, che il sinistro suo sguardo andava a cercare in tutte le regioni del vizio. Quella sorella di Satana avea portati differenti *nomi.* Ella si chiamava Virginia al tempo della sua più gran gloria, all'epoca in cui i giovani partigiani dell'indipendenza americana le fecero guadagnare il primo milione.

Sotto il regno de' Terroristi ella si chiamò ricisamente Giacomina, e mamma Joffret, ai bei giorni del Direttorio e del Consolato.

Fu nel 1805 che mise su casa, sotto il titolo di baronessa di Saint-Adresse come per rinnegare il fango del suo passato.

Qualche giorno dopo il venti marzo 1815, questa donna si trovò sul lastrico di Parigi, senza fuoco nè loco, e brutta da spaventare i passanti che le gettavano l'elemosina loro senza *osare* di guardarla in viso.

Ella avea stabilito il suo domicilio sul Ponte-Nuovo, all'angolo d'una di *quelle casucole,* cui, or non è molto, fece sparire la restaurazione definitiva di questo vecchio ponte, oggi nuovo del tutto.

Giacomina Virginia Joffret, detta baronessa di Saint-Adresse, stava lì con una benda nera sugli occhi, un cartello da cieca sul petto, un cane rubato fra i piedi. Stava lì dalle dieci di mattina sin dopo la mezzanotte, cantando con una voce da crepitacolo sconcezze rimate contro i Borboni, e grandi lodi in onore degl'invitti del gran Napoleone. Le migliori sue giornate le fruttavano trenta soldi, che la facevano vivere, ella e il suo cane.

Una sera la mendicante trasalì sentendo cadere nel suo piattello un obolo che non mandava il suono d'un soldo, nè quello d'una moneta d'argento. Ella sollevò vivamente la sua benda, e al famoso luccicore della sua lanterna riconobbe un doppio luigi.

Cercando con lo sguardo il malaccorto che senza dubbio per inavvertenza avevale usata una tale liberalità, la spaventevole vecchia vide una donna abbastanza ben vestita ed inginocchiata vicino al parapetto del ponte.

Era tardi, le vetture aveano cessato di correre; quella donna era sola sul ponte; era dessa senza dubbio che avevale fatta sì ricca elemosina.

Mamma Joffret, subodorò tosto una grand'avventura.

« Se sei giovane, pensò essa guardando la sua benefattrice, hai il mal d'amore e vuoi far un salto nel fiume. Non si gettano così due luigi ad una accattona, e non si fa la sua preghiera sui ponti dopo la mezzanotte, se non si ha voglia di bere un sorso dal gran pecchero... Ma ci son io... mia angelina; tu sei ricca, e... gli è affar mio...

(Continua)

l'obbligo suo, domandano collettivamente il danaro alle Casse di risparmio, alle Banche od a' capitalisti, dichiarandosi *solidalmente responsabili*.

Il pericolo inerente alla solidarietà costringe i soci ad essere cauti, a controllarsi, a sorvegliarsi reciprocamente; ad impedire che si domandino danari per rovinose o molto dubbie speculazioni; ad essere economi ed operosi, onde si abbia fede che avranno i mezzi di restituire il prestito; ad essere puntuali onde non si dubiti della loro esattezza. I consigli amorevoli dei soci potranno suggerire dei buoni provvedimenti ed impedire di rovinarsi con fallaci speculazioni; la necessità d'ispirare fiducia tratterrà il socio dal mostrarsi disordinato od ozioso; il mancatore di parola, essendo immeritevole di fiducia, non può ottenere alcun prestito.

Da ciò naturalmente deriva che, avendo il credito per base la onestà, la operosità, la economia, la capacità nella rispettiva industria, si rialza, un po' alla volta, la cultura e la educazione morale e s'ingenera lo spirito di associazione, l'abito della *esattezza*, la mira fiduciosa e prudente nell'avvenire, la stima di sè, il retto senso dell'indipendenza.

Il bisogno di sorvegliare continuatamente l'andamento economico dei singoli soci porta di necessità che vengono accolti d'ordinario soltanto gli abitanti dove risiede la Società, e se il Comune consta di più frazioni, che si limiti a quelle sole che consentano una continua sorveglianza.

Nulla ostante può avvenire che qualche socio, o per disgrazia, o per colpa, *non faccia onore* ai suoi impegni e ricade il peso sulle spalle dei soci. È un danno, non v'ha dubbio, ma che, suddiviso fra tutti in parti eguali ed interessando a tutti di provvedere, porterà conseguenze minime; i soci anzi saranno in avvenire più cauti e più prudenti nel prestar fede a chi non la meriti.

Chiarì questo tema con vari esempi e mostrò coi fatti come le *Casse di prestiti* riescano a moralizzare un paese.

Parlò pure dei risparmi cui invogliano le *Casse di Prestiti* e dei benefici che ne derivano.

Il valente missionario toccò ai punti principali degli statuti che regolano le *Casse cooperative*, notando essere interdetto ogni affare aleatorio ed ogni idea di speculazione; essere stabilito dalla Società il massimo dei capitali da prendersi ed il massimo delle sovvenzioni da farsi ai singoli soci qualunque siano le garanzie ... ragioniere.

Ai vari quesiti dei presenti il dottor Wollemborg rispose con molta pazienza e chiarezza, risolvendo tutte le obbiezioni che venivangli fatte e ribadendo la opportunità e la utilità della istituzione, qualunque siano le circostanze del paese.

La campana del mezzogiorno chiamando i convenuti al solito pasto, la conferenza ebbe fine lasciando in tutti un vivo desiderio di vedere attuata anche a Tricesimo una *Cassa di prestiti*.

Studiandone l'applicazione fra noi, la prima indagine che si presenta, a mio sommesso avviso, è questa: Devesi ordinare una Cassa che accolga nel suo seno agricoltori ed artieri, ovvero torna più opportuno istituirne due, una per gli agricoltori e l'altra per gli artieri?

Gli agricoltori, se anche semplici affittuali, hanno del proprio le scorte vive e morte, e quindi offrono sempre qualche elemento di garanzia. Gli artieri per la massima parte hanno soltanto i pochi ordigni del mestiere. Gli agricoltori in generale sono più sobrii, più economi, non si trovano come l'artiere nella occasione di spendere. Gli agricoltori hanno poca fiducia negli artieri e si associerebbero, forse almeno per adesso, mal volentieri con essi. Gli agricoltori *possono sorvegliarsi e controllarsi fra loro*, ma non sorvegliare e controllare gli artieri. D'altra parte gli artieri, specialmente quelli che vivono nel capoluogo, *possono spiare fin l'ultima mossa dei colleghi onde vedere* se siano operosi, sobrii, onesti. E certamente controlleria siffatta non la potrebbe usare verso gli agricoltori.

Queste considerazioni, che mi pare si presentino ovvie, persuadono di erigere due società distinte, quella cioè degli agricoltori e quella degli artieri, libero ad ambedue le società di accogliere a soci anche coloro che non siano nè agricoltori nè artieri.

Ho gettato giù alla buona e senza pretese e specialmente senz'animo di offendere chicchessia, queste poche righe, riservandomi, quando saranno discusse le varie questioni, di contribuire anch'io per quanto sta in me, a che la istituzione, in un modo o nell'altro, venga attuata.

E mentre a nome del paese ripeto i più sentiti ringraziamenti al *dott. Leone Wollemborg* per la tenuta conferenza, lamentando solo che non fosse giorno festivo onde tutti avessero avuto agio di udirlo, ripeto la raccomandazione che al chiudersi della conferenza fece il comm. Vanzetti al conte *Vincenzo Orgnani*, il più ricco proprietario e sindaco del comune, onde voglia patrocinare la santa causa, avendo la opportunità di un valente segretario, il *Bortolotti*, che può agevolare di molto l'opera sua.

avv. Forniera.

Sanvito, 22 *agosto*.

Per la verità — Un saluto ad una X. — Prodezze di un maestro di musica.

(P. B.) Confermo i fatti nella loro sostanza come li narrai nella prima corrispondenza. Mi corre solamente l'obbligo di rettificare come rettifico l'inesattezza di aver qualificato il Giacomo Sbriz per *maestro comunale*, mentre il titolo spetta ad un suo *fratello*, e di aver fatto passare allo Sbriz Pietro un *canale* invece d'una *siepe*.

Che ciò infirmi la verità o la gravità dei *fatti*, che o ò connessi o giustifichi le sciabolate dei Carabinieri, lo asseverino quei cretini che all'impazzata *sciabolano* il buon senso sulla *patria di Camillo*. In quanto a me, deplorando lo sciagurato avvenimento e non curando i botoli che mi ringhiano dietro nell'ombra, mi conforto della indignazione che tuttora perdura negli animi onesti e mi onoro dell'unica censura che trovarono di appormi, quella di troppa temperanza.

A maggior luce pertanto dei fatti, tralasciando di riferire che i due Carabinieri *fossero*, come dicesi, sottoposti ad una specie di sorveglianza disciplinare, *aggiungo* che in quella notte di nefasta memoria quando essi entrarono nell'esercizio del sig. Gennaro, l'ora della chiusura era già trascorsa, poichè il f. f. di Sindaco non aveva accordato protrazione alcuna di licenza. Così risulta più evidente il torto dei Carabinieri, i quali non solo non chiarirono in contravvenzione il conduttore, ma infrangendo le leggi si fermarono a bere pagando uno scotto di L. 10, *dico lire dieci*, e non so quanti centesimi. *Aggiungo* che fra un bicchierino e l'altro ebbero ad esprimersi colle parole: *« Questa sera la faremo veder bella... »* e che appena udito il fischio si slanciarono furenti contro i cittadini gridando: *Avanti, se avete coraggio... di Sanvitesi*. Rammentano il pretoriano burbanzoso e prepotente perchè forte del *jus gladi*.

... dei Carabinieri e indarno con raggiri e cavilli si arrabattono per provare il contrario i nostri *Costanzi Chiovetti* che scarabocchiano *sulla patria della*......

Potrei avvalorare le mie informazioni indicando nome e cognome dei testi; ma siccome con lodevole alacrità si istruisce il processo, non voglio turbare l'opera dei magistrati che niuno dubita sia per essere onesta e saggia. Perchè se giova non predisporre malamente il pubblico verso l'arma dei Reali Carabinieri, se giova mantenere alto il prestigio, bisogna depurarla della scoria e risollevarla alle sue vecchie tradizioni, bisogna togliere anche le apparenze di una protezione cesarea punendo i colpevoli e vendicando i sacrosanti diritti dei cittadini.

— E tu, ... fariseo, che t'impennasti come puledra selvaggia sotto le punte dello sperone, vomita pure insolenze e firmati X. Che il buon Dio e San Francesco ti salvino dal colèra e prendi il laudano. Perchè t'impennasti? Forse perchè rilevai gli occhi avidi e furbi dell'*Abate Borel*? O perchè ebbi la triste idea di accennare a preti, a frati, a marescialli? Le grinze del tuo cuore non comprendono i sensi della gentilezza e della pietà, le ingiurie che tu avventi somigliano alla bava nauseabonda della lumaca......

— Vi segnalo un *atto magnanimo* del nostro maestro di musica De Bernardi. Nel programma dei pezzi di musica che doveva suonare stasera la nostra banda, appariva una polka intitolata *con intenzione* la *daga magica*. Il fatto indignò talmente la cittadinanza che la *Presidenza* credette opportuno di sospendere il concerto. Ha fatto bene; ma farebbe meglio ancora a mandare al diavolo un ...... di maestro che osa in tal guisa insultare al paese che lo ospita e lo paga.

Tornerò a parlarne.

Colèra. Dal mezzodì del 22 al mezzodì del 23 corr.:

Latisana	casi nuovi	2	morti	1
Bicinicco	»	1	»	0
Fauna	»	2	»	0
Pordenone	»	0	»	1

* * *

Dal principio dell'epidemia a tutto ieri vi furono 587 casi, dei quali 302 sono morti, 201 guariti e 84 si trovano tuttora in cura.

In Città

Società dei Reduci. I Reduci dalle Patrie Battaglie, appartenenti o meno a questo Sodalizio, sono convocati in Assemblea generale il 29 agosto corr. alle ore **una e mezza** pom. nel **Teatro Minerva**, per trattare su questo ordine del giorno:

Voto per la cremazione dei resti mortali di Garibaldi, secondo la ultima volontà dell'Eroe.

Udine, 23 agosto 1886.

La Presidenza

N. B. Il pubblico potrà accedere alla II ed alla III loggia.

La nostra Società dei Reduci. Ci consta che per festeggiare il 29 agosto 1886, questo Sodalizio darà a quaranta dei suoi soci effettivi non agiati lire 5 *per caduno*, e ciò in via straordinaria, senza pregiudizio dei sussidi normali.

Siamo anche venuti a sapere che di questi *giorni la Società stessa acquistò*, oltre a parecchi *soci effettivi* anche una cinquantina di *soci onorari*, tutti residenti in Udine.

Di tutto ciò ci rallegriamo sinceramente, lieti che il patriottico sodalizio volga a vita sempre più fiorente, mentre troviamo meritevole di ogni maggior lode l'on. *Rappresentanza* di esso che sempre con tanto cuore ed amore si occupa a pro' dei soci più bisognosi.

Banchetto del Circolo liberale operaio. I soci del Circolo liberale operaio che vorranno far parte del banchetto che avrà luogo domenica 29 agosto corr. alle ore 3 pom., non hanno che da andare ad iscriversi, non più tardi di domani, nel negozio di calzoleria diretto dal sig. Giuseppe Fiabani.

Il prezzo è fissato in lire 3.

Al banchetto democratico dei Reduci dalle patrie campagne domenica 29 corr., interverranno moltissimi provinciali e di Venezia, per cui non si dubita che riescirà splendidissimo.

Si avvertono quelli di città, che prendano di poter acquistare i biglietti fino a domenica, che il provveditore farà la spesa soltanto per quel numero di persone che avranno preso il biglietto a tempo.

Domani si chiude l'iscrizione, perciò quelli che desiderano d'intervenire acquistino ... domenica non sono assolutamente accettati al banchetto.

Rivolgersi da sig. A. Bolzicco al teatro Minerva. — *Prezzo del biglietto* lire 4.

Per la Commissione
A. Banello.

La tassa di registro e bollo e le Società di mutuo soccorso. Era stata rivolta domanda al ministro di grazia e giustizia on. Tajani, affinchè volesse dare istruzioni per l'esonero del pagamento delle tasse di registro e bollo per gli atti costitutivi e di svolgimento delle Società di mutuo soccorso che domandano il riconoscimento legale in base alla legge delli 15 aprile u. s.

Il ministro ha a questo riguardo risposto:

« Poichè l'art. 9 della citata legge estende alle Società di mutuo soccorso l'esenzione delle tasse di bollo e *registro che godono le Società* cooperative in forza dell'art. 228 del Codice di commercio, ed è stato già riconosciuto che queste ultime possano fare tutto quanto *è necessario per costituirsi e svolgersi senza pagare tasse di bollo e registro*, a me sembra *non dubbio* che queste disposizioni di favore si debbano estendere anche alle *Società di mutuo soccorso*.

« Trattandosi però di cosa che maggiormente interessa il ministro delle finanze, si è chiesto il suo parere, ed appena ne avrò cognizione non mancherò di dare le occorrenti istruzioni, per norma delle autorità giudiziarie, su tale materia ».

Sempre i medesimi! Sappiamo positivamente che di queste sere, dal pulpito di certe chiese, vi furono dei preti che ebbero l'improntitudine di inculcare ai *fedeli* cattolici non poter essi, *sotto pena di peccato mortale* far atto di presenza domenica all'inaugurazione del Monumento a Garibaldi.

Taluno anzi arrivò fino a dire che festeggiar Garibaldi sarebbe come un *esaltare il diavolo*.

Potremmo all'uopo, dietro attestazione di persona degnissima di fede, citare i nomi di quei *buoni* preti che tennero di simili discorsi e però amiamo meglio lasciarli per ora nella penna.

Notiamo semplicemente il fatto il quale davvero fa poco onore a quei pseudo ministri di Dio!

UTILE A SAPERSI

Da informazioni le più precise siamo in grado di assicurare che nella nostra Città la **SALUTE PUBBLICA**, non lascia affatto nulla a desiderare, e può dirsi proprio eccellente.

L'ultimo caso di cholèra avvenne fra noi il 15 decorso luglio, per cui è da un mese e ben 10 giorni che il morbo è scomparso affatto.

Abbiamo creduto utile dir ciò, perchè le persone che dal di fuori avessero intenzione di recarsi tra noi domenica per le feste dell'inaugurazione del Monumento a Garibaldi, non abbiano scrupoli di sorta, poichè lo ripetiamo, lo stato della salute in Città, non potrebbe essere più soddisfacente.

Un giusto desiderio. *Riceviamo e pubblichiamo la seguente:*

A fine di rendere più degna e decorosa la festa di domenica 29, ed anche per dare un po' di libertà in tal giorno ai numerosi giovani di bottega, starebbe bene che i signori principali dei negozi di manifatture *in genere*, tenessero chiusi i loro esercizii anche nelle ore della mattina, in cui appunto si effettuano le maggiori spettacoli ed ha luogo lo scoprimento della statua di Garibaldi nell'omonima piazza, dove saranno radunate tutte le autorità e la folla del pubblico, convenuta col solo intento di assistere alla festa.

Speriamo....

Alcuni giovani di negozio.

Sedute del Consiglio di leva dei giorni 23 e 24 agosto 1886.

Distretto di Moggio.

Abili di 1ª categoria	N. 45
Abili di 3ª categoria	» 28
In osservazione all'ospitale	» 3
Riformati	» 29
Rivedibili	» 18
Cancellati	» 1
Dilazionati	» 12
Renitenti	» 36
Totale inscritti	N. 211

Romilda Pantaleoni. Abbiamo sentito col massimo piacere una notizia che facciamo voti si avveri.

Ci si assicura essere in corso trattative — con molta probabilità di approdare a un felice risultato — perchè la celeberrima Romilda Pantaleoni, si rechi tra noi domenica per cantarvi nel Mefistofele.

Sarebbe per noi un vero e grande avvenimento artistico.

Teatro Sociale. Ieri sera undecima del *Mefistofele*, un pubblico sceltissimo assisteva alla rappresentazione. Quasi tutti i palchi e tutte le poltroncine erano occupati.

Il teatro era splendidamente illuminato per festeggiare l'esimia artista signorina Fanny Torresella che per impegni *precedentemente assunti deve lasciare* il posto ad altra distinta prima donna, alla signorina Bice Mauri-Angeloni ben conosciuta nel mondo artistico musicale.

L'esecuzione di ieri sera ebbe come sempre a buoni interpreti, oltre la egregia Toresella, il Moretti, l'Ercolani e la signorina Crippa. Tutti si ebbero *buona* parte di applausi, ma l'ovazione più splendida toccò alla simpatica signorina Toresella, a cui il pubblico volle dare un addio di cuore chiamandola più volte al proscenio dopo il terzo atto e dopo il duetto dell'atto quarto.

Domani sera sentiremo la nuova prima donna signorina Mauri-Angeloni *che quantunque provetta nell'arte* del canto assume per la prima volta la difficile parte di *Margherita* ed *Elena* nel « *Mefistofele* », e con sole due prove di palcoscenico coll'orchestra si presenterà al pubblico fiduciosa d'incontrare buona accoglienza perchè già incoraggiata dagli intelligenti che avendola udita alle prove riscontrarono in essa un'estensione di voce non comune ed un timbro simpaticissimo oltre ad un fraseggiare corretto nei punti più salienti e marcati dell'opera. Possiamo quindi rallegrarci colla signorina Mauri-Angeloni e farle i più lieti auguri.

Birraria Kosler. Questa sera 18 corr., alle ore 8, tempo permettendo, avrà luogo nella Birraria Kosler, fuori porta Aquileia, un grande concerto musicale sostenuto dalla distinta banda del 76° reggimento fanteria.

Per la madre di Sabbadini. Da un gentile signore di Tricesimo abbiamo ricevuto L. 4 per essere erogate a beneficio della madre di Sabbadini, il noto vetturale di Oberdan.

Il fatto di ieri sera. Ieri sera verso le 8 1/4 mentre certo Pajani Giov. Battista insieme alla propria moglie passeggiava fuori porta Grazzano venne assalito alle spalle del suo fratello Antonio, il quale armato di un coltello cercò di ferire il Giov. Battista; ma la costui moglie Pasqua Cossetti per salvare il marito dal pericolo s'interpose tra lui ed il cognato e ricevette un colpo al fianco sinistro senza gravità.

Oggi dopo lunga e penosa malattia munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Luigi Miotti fu Valentino

Perito Geometra

di Torreano di Martignacco, nell'età d'anni 67.

I funerali avranno luogo in Torreano di Martignacco domani alle ore 5 pomeridiane.

Udine, 25 agosto 1886.

Massime e sentenze

Papi, avete guasto o conteso l'istruzione popolare, violato libri, perseguitato gli ingegni, interdetto il genio, dato alle fiamme Giordano Bruno, Arnaldo, Cecco di Ascoli, Savonarola, dato alle condanne dei frati, Galileo!

Non è italiana la dottrina del materialismo politico, filosofico sulla terra dove fremono l'ossa di Dante, di Bruno e di Vico.

È d'uopo che, fortificata dall'esame dei lavori sintetici tentati altrove, l'Italia retroceda poi, per continuarla ampliandola, alla propria scuola di Bruno, Telesio e Campanella. In quella scuola essa troverà i germi d'un affratellamento tra la filosofia e la religione, dal quale discenderanno le istituzioni che solo possono rifarla grande.

Mazzini.

Nota allegra

Dall'epistolario intimo d'un deputato:

Mi tratterrò ai bagni per 15 giorni ancora. Non credere però, moglie mia, che io stia qui per divertirmi. È la politica che mi fa rimanere; giacchè chi vuol essere deputato non ha ormai raccomandazione migliore per gli elettori: aver passato buona parte della sua vita ai bagni.

Una signora accompagnandosi al piano, canta una romanza sentimentale, mostrando agli astanti due file di denti smisuratamente lunghi.

— Non vi pare — dice un invitato al suo vicino — che quella signora, sia meravigliosamente organizzata per la musica?

— È vero — risponde l'interpellato — Ha la tastiera in bocca!

Sciarada

Mia bella Nice,
Col tuo *secondo*
Troppo infelice
È il mio *primier*.
Va ricco il mondo
Del mio *intier*,
Oro procaccia
E dispiacer.

Spiegazione della Sciarada precedente
A-more.

Notiziario

Marchiori segretario generale.

Roma 24. È assicurato che fra i decreti inviati alla firma reale c'è quello che richiama al segretariato generale delle finanze l'on. Marchiori, nsciltone in seguito allo scacco elettorale di Rovigo.

Egli optarà pel 2° collegio di Roma, cosicchè Udine dovrà passare per la terza volta all'elezione di un rappresentante.

Per la grazia a Coccapieller.

Si conferma la notizia che i ministri sieno in maggioranza favorevoli ad accordare la grazia chiesta da Coccapieller. Non è stata però ancora presa una decisione definitiva.

Si assicura che a questo proposito è sorto un conflitto fra Biancheri presidente della Camera e il guardasigilli Taiani.

Le conferenze dei ministri.

Robilant conferì oggi lungamente con Depretis e con Ricotti. Poi si intrattenne con Geymet.

Brin è tornato nel pomeriggio.

La *Tribuna* dice che queste conferenze dei ministri sono molto commentate.

Soggiunge che fu telegrafato a Napoli l'ordine di tenere pronta la prima divisione della squadra a partire per l'Oriente.

Questa divisione è composta dell'*Italia*, del *Bausan* e del *Colonna*.

Ospiti principeschi che si attendono.

La principessa imperiale di Germania viene in Italia e si recherà per qualche tempo alla reggia di Monza.

Anche Grimaldi!

Il *Diritto* rileva l'agitazione estiva dei giornali ministeriali e moderati per sfogare le loro pretese. Dice che sarebbe una nuova gravissima sfida all'opinione pubblica liberale l'uscita di Grimaldi dal ministero, in seguito alle sue dichiarazioni anticlericali.

Ritorno dall'Africa.

Il giorno 15 settembre partiranno per Massaua due piroscafi per ricondurre in Italia i militari congedati dai presidii africani.

Ultima Posta

La detronizzazione di Alessandro

Le faccende balcaniche.

Londra 24. Il *Times* ha da Krasnoesel:

La notizia della deposizione di Alessandro è giunta qui mentre lo czar offriva ai suoi ospiti militari stranieri una festa di onore della presa di Plewna, l'esercito russo facendo attualmente un simulacro della difesa e delle presa di quella città.

Al campo si accolse la notizia con entusiasmo; la si considera un grave scacco all'Inghilterra.

Bukarest 24. I circoli politici sono inquieti per l'avvenire e domandano quale sarà l'attitudine delle potenze.

Il primo ministro accompagnato dal ministro della guerra visitò gli arsenali di Bukarest.

Costantinopoli 24. La circolare della Porta dopo esposti i fatti di Sofia dice: La Porta non potendo restare indifferente dinanzi ad avvenimenti così inattesi e per prevenire ogni conflitto fra i partiti telegrafò a Cabdan effendi così:

« Il governo imperiale ignorando il grado di legalità dell'atto che privò improvvisamente il principe della sua dignità, deplora l'avvenimento e in caso che l'ordine venisse turbato in Bulgaria ed in Rumelia fino al momento in cui il governo imperiale sarà in grado di decidere sulla situazione dopo comunicato con le potenze, tutti coloro che ne fossero gli autori saranno tenuti responsabili.

Comunicate ciò alle persone che tengono il potere a Sofia.

La circolare continua dicendo:

« Comunicando quanto precede al ministro degli esteri, fategli sentire tutto il valore che noi annettiamo nell'interesse generale e di non dipartirsi dalla linea di condotta che la Porta si tracciò dal principio della questione rumeliotta, cioè di agire d'accordo con le grandi potenze.

Tale questione entrando in una nuova fase è sempre col concorso delle stesse potenze che desideriamo di far entrare lo stato di cose attuale in una situazione normale di conformità agli impegni internazionali ».

Costantinopoli 24. Si ha da Sofia:

Tutte le città furono poste in stato d'assedio.

Le comunicazioni telegrafiche e postali sono sospese pei privati. La circolazione della ferrovia con Filippopoli fu pure sospesa.

Le guarnigioni di Viddino, di Schumla e di Plevna ricusano di prestare giuramento al nuovo governo.

Sono sorte divergenze fra i membri del governo.

Assicurasi che Nikiferoff fu nominato ministro della guerra a sua insaputa; protesterebbe contro l'abuso fatto del suo nome per cattivarsi l'esercito.

Il proclama del governo provvisorio termina attualmente così:

Il popolo bulgaro sia convinto che lo czar, protettore della Bulgaria, non lascierà la patria senza la sua protezione.

La stampa turca limitasi a dire, senza commenti, che il partito d'opposizione obbligò il principe a dimettersi, che questi lasciò la Bulgaria, che l'ordine non fu turbato, che la Porta prende le misure richieste dalle circostanze.

Anche la circolazione della ferrovia di Varna pei viaggiatori provenienti dall'estero è proibita.

Vienna 24. La *Politische Correspondenz* ha da Giurgievo:

L'esercito bulgaro in Rumelia fece un pronunciamento in favore del principe Alessandro.

Il colonnello Mutkoroff fu proclamato capo del governo.

Le guarnigioni e le popolazioni di Sciumla e di Tirnovo pronunciaronsi in favore del principe. Il movimento a favore del principe cresce. Il principe sarebbe condotto prigioniero a bordo del suo yacht in Russia.

Atene 24. La rivoluzione bulgara cagionò stupore senza irritazione. Considerasi uno scacco dell'Inghilterra. Credesi che la Germania incoraggiò il complotto come una concessione verso la Russia. Affermasi che se sarà necessaria la mobilitazione si effettuerà prontamente.

La stampa è assai riversata.

Costantinopoli 24. La circolazione dei treni fu sospesa per la Rumelia. I rapporti consolari dicono che le truppe di Rumelia e le guarnigioni di Viddino e Sciumla sono malcontente del colpo di Stato.

Ieri un grande *meeting* di 2000 persone fu tenuto in favore del ritorno di Alessandro dinanzi al Consolato Russo di Filippopoli.

Parla la Russia.

Pietroburgo 24. Il *Journal de St. Petersbourg* dice: Bisogna sperare che gli uomini politici di Bulgaria e Rumelia avranno la saggezza di comprendere che i destini di questi paesi dipendono anzitutto dalla loro condotta. Le potenze dovranno decidere. Se essi desiderano anzitutto il mantenimento della pace, devono assicurarsi la benevolenza dei Governi, astenendosi da ogni agitazione e da ogni impresa inceppante l'azione benevole delle potenze. L'avvenire della Bulgaria è a tale prezzo. I giornali di Pietroburgo sono convinti che nessun serio ostacolo si opporrà che la Russia prenda direttamente parte alla pacificazione della Bulgaria.

Novoie Vremia, in attesa che sciolgasi la questione per la nomina d'un nuovo principe, propone d'inviare in Bulgaria un funzionario Russo incaricato del mantenimento dell'ordine.

Il principe Alessandro e l'esercito Bulgaro.

Adrianopoli 24. Lettere da Filippopoli recano che ivi è scoppiata una controrivoluzione, appoggiata dall'esercito in favore del principe Alessandro.

Costantinopoli 24. Secondo le ultime notizie un governo provvisorio fu formato e stabilito a Tirnova da Stambuloff in favore del principe Alessandro.

Adrianopoli 24. Secondo notizie accreditate la guarnigione di Filippopoli prese le armi in favore del principe.

Il reggimento di fanteria marciò a tamburro battente avanti i consolati.

Il comandante dichiarò che tutto l'esercito bulgaro si oppose alla deposizione del principe ed è pronto a combattere e morire per lui. Si attende dimani la popolazione rurale di tutti i villaggi vicini la quale sembra tutta devota al principe.

Nella città il popolo fraternizzò colle truppe.

La situazione a Sofia.

Costantinopoli 24. Due partiti trovansi a Sofia: uno contrario, l'altro favorevole ad Alessandro. La loro polemica è vivissima e fa temere una piega più grave.

I bulgari vogliono Alessandro.

Bucarest 24. Numerosi telegrammi dicono che la maggioranza del popolo e dell'esercito bulgaro si dichiara in favore del principe.

Le guarnigioni di Viddino, Tirnovo, Nicopoli, Silistra si pronunziarono apertamente contro il governo provvisorio.

Un telegramma del colonnello Muskoroff, capo delle milizie Rumeliotte, offre di andare incontro al principe colle truppe per condurlo a Sofia.

Stamboloff d'accordo con Muskoroff prende la direzione del movimento di protesta. Convoca le milizie bulgare.

Stamboloff dichiara che la guarnigione di Sofia, che favorì il movimento rivoluzionario sarebbe pronta oggi a deporre le armi mediante promessa di una amnistia.

Il viaggio del principe.

In seguito alla voce che il principe verrebbe a Bukarest una deputazione Bulgara lasciò l'interno del paese ed arriverà oggi o domani a Bukarest, colla missione di venire a cercare il principe.

Alessandro prigioniero.

Bukarest 24. Il yacht con a bordo il principe Alessandro passando al largo dinanzi Braila e Galatz fu segnalato nelle vicinanze di Reni, ove il principe deve essere attualmente sbarcato come prigioniero.

Tutti i dispacci segnalano gravi torbidi in tutto l'interno della Bulgaria; ma particolari precisi mancano ancora.

L'ansietà dell'Inghilterra.

Londra 24. Comuni — Fergusson rispondendo a Bryce dichiara che il governo inglese non può considerare gli avvenimenti di Bulgaria che con grave ansietà.

Telegrammi

Londra 23. (Camera dei Comuni) Labouchere critica vivamente la politica irlandese.

Hicksbeack la difende, fa appello al al concorso di tutti i partiti per risolvere la questione d'Irlanda.

Il governo è disposto a far tutto il possibile nel limite della conservazione dell'unione.

Belfast 24. Avvennero nuovi gravi disordini.

La folla attaccò furiosamente la polizia che voleva disperdere un assembramento.

La truppa dovette intervenire.

Furono fatti nove arresti.

Parigi 24. Una nota ufficiosa smentisce assolutamente la notizia del *Figaro* che Grevy intenderebbe dimettersi e trasmettere a Freycinet la presidenza della repubblica.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 24

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.98 a 98.28 — 1 luglio 100.15 a 100.40 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 327 —.— a —.— Banca di Credito Veneto da 258, — a 260.— Società costruzioni Veneta 292 a —.— Cotonificio Veneziano 190.— a 3.—.— Obblig Prestito Venezia a premi 28.— a 28.40.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da . Germania 3 —/ da 122.75 a 123.— e da 123.— a 123.35 Francia 3 da 100.15 a 100.35 /— Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3 da 25.11 a 25.17. Svizzera 4 100.— a 100.20 a da 100.20 a 100.40 Vienna-Trieste 4 da 200. 50 — 201.— a da — —a—.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.7/8 a 201.25

Sconto.

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. 4—

MILANO, 24.

Rendita Ital. 100,42 37 —.— — — Merid. 3.85 a — Camb Londra —.— —/— Francia da 100.25 —/ a — Berlino da 123.05 —/— Pezzi da 20 franchi.

TORINO 24.

Rendita italiana 99.80 /— Mobiliare 960.— Merid. 765.50 Medit. 575.— — Banca Nazionale ——

FIRENZE, 24

Rend. 100.18 1/2 Londra 25.15 1/2 Francia 100.25 1/2 — Merid. 765.50 Mob. 992.—

ROMA 24

Rendita italiana 100.40 /— Banca Gen. 662.75

GENOVA, 24.

Rendita italiana tend. 5, 100,85 — Banca Nazionale 2280. — Credito mobiliare 990.— — Merid. 748.50 Mediterranea 685.

VIENNA 24.

Mobiliare 281.75 Lombarde 114.50 Ferrovie Austr. 229.50 Banca Nazionale 869.— Napoleoni d'oro 9.99 —/ Cambio Pubbl. 49.90 Cambio Londra 125.95 Austriaca 86.50 Zecchini imperiali 5 92

PARIGI, 24.

Rendita 3 83.12 — Rendita 4 1/2 — 109.60 — Rendita Italiana 100.45 Londra 25.26 —/ — Inglese 101 1/16 Italia 1/8 Rend. Turca 14.77

BERLINO, 24.

Mobiliare 458.50 Austriache 367.60 Lombarde 186.20 Italiane 100.40

LONDRA 23

Inglese 101 13/16 italiano 99 1/8 Spagnuolo — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 25.

Rendita ital. 100.42 ser. 100.37
Napoleoni d'oro —/ —/—

VIENNA 25.

Rendita austriaca (carta) 85.15 d. austr. (arg.) 85.97 id. austr. (oro) 120.85 Londra 125.10 Nap. 10.— /

PARIGI 25.

Chiusura della sera It. 100.20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le *inserzioni* dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

METRI DI BOSSO SNODATI ED IN ASTA

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 6.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 6.20 ant.	diretto	» 10.09 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.31 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnibus	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Tutte le domeniche e feste governative ha luogo una corsa straordinaria da Udine a Cividale alle ore 3 pom.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi
PREPARATE
alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi.*

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine.*

Una scattola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

30

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO
con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non *deve esser confuso con altre specialità che portano lo* **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana,** pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori *in generale ed in particolare nelle* **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie** di **utero,** nelle **leucorree,** nell' **abbassamento d'utero,** ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da gotta, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro,* L. **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.70** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine,** Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

Avvisi a prezzi modicissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI
BOVINI

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, dell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenersi il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ad ingrasso, con effetti pronti e *sorprendenti.* Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte dalla madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare l'utile grande di questa Farina.

Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

GIORNALE PER TUTTI
L'APE
giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti e che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Via Belloni, 10 primo piano.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di *opere legali-sociologiche e di economia politica.*

Prezzo L. **10** annue.